

Prima Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Napoli, 18 dicembre 2018

Maschio Angioino



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



FORTUNE GREEN 2018

INTEGRAZIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ
NEL CORE BUSINESS AZIENDALE

PROMOSSO DA

FORTUNE
EDUCATION

CON IL COORDINAMENTO



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

CONTRIBUTO SCIENTIFICO



EY
Building a better
working world

5

PIETRO BERTAZZI
REPORTING NON FINANZIARIO

5. REPORTING NON FINANZIARIO



Maria Benedetti

Roberto Giacomelli



Gionata Castaldi – AT Sogesid

Roberta Ianna – AT Sogesid



CReIAMO PA

PIETRO BERTAZZI	CDP
ANDREA GASPERINI	AIAF
FABIO BACCHINI	ISTAT
SARA NOCELLA	CONSOB
ALESSIA SABBATINO	GCNI
CLAUDIA STRACCHI	GRI
FRANCESCA PALAMIDESSI	GRI
ALESSANDRA STORLAZZI	UNISOB
FRANCESCA MAGLIULO	EDISON
MARIA MAZZEI	UTILITALIA
DAVIDE TASSI	ENAV
GIULIA BALUGANI	UNIPOL
ALDO BONATI	ETICA SGR
DOMENICO NEGRINI	SNAM
SIMONA MELCHIORRI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PAOLO MAZZEO	FSI
VALENTINA RAMASCHIELLO	FAO
MARIA TERESA BETTI	RADICI GROUP



5. REPORTING NON FINANZIARIO – STATO DELL'ARTE

- La Direttiva 2014/95/UE ha offerto la possibilità alle aziende di creare una **maggiore strutturazione interna dei processi**, determinando, ad esempio l'attivazione dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e delle funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo.
- La Direttiva ha innalzato la **visibilità della sostenibilità in azienda** e alzato il **livello dei controlli interni** applicati alle informazioni di sostenibilità riportate e comunicate.
- **Prudenza** da parte delle aziende nel primo anno di applicazione del D. Lgs. 254/2016 ma, contemporaneamente, opportunità per **passare ad una visione e ad un approccio più strategico e di medio - lungo termine** proprio grazie al crescente ruolo degli organi di governance e al coinvolgimento dei CdA.
- È stato intrapreso da molte aziende un importante sforzo di **integrazione della mappatura e valutazione dei rischi** di sostenibilità all'interno dei modelli ERM (Enterprise Risk Management) esistenti.
- Si percepisce la necessità di un ulteriore progresso e sviluppo in termini di **standardizzazione e omogeneizzazione** delle informazioni riportate e comunicate al fine di garantirne la **comparabilità**.
- Gli sviluppi internazionali relativi agli SDGs e alle tematiche legate al cambiamento climatico (es. TFCF e CDP) offrono **elementi di focalizzazione** nella rendicontazione non finanziaria, anche sulla spinta di iniziative specifiche e del settore finanziario.
- La **tecnologia** offre un'opportunità per innalzare la qualità delle informazioni di sostenibilità sia dal punto di vista dell'applicazione di controlli interni che di facilitazione nella raccolta delle informazioni stesse.



5. REPORTING NON FINANZIARIO – SPUNTI PER SVILUPPI FUTURI

- Necessità di una maggiore **divulgazione** e **condivisione** dei concetti legati alle tematiche di sostenibilità, che possano anche rendere la value chain più informata e consapevole.
- **Revisione dello scopo** del decreto per includere un maggior numero di aziende o, in alternativa, **inserimento di incentivi per l'adozione volontaria**, con l'obiettivo spingere una maggiore adesione e una maggiore diffusione delle Dichiarazioni Non Finanziarie.
- Necessità di un maggior livello di maturazione nell'**attribuzione di una priorità agli SDGs** sulla base degli impatti che l'azienda può generare sugli SDGs stessi e, di conseguenza, necessità di individuare delle **modalità per misurare tali impatti**.

